

## CULTURA &amp; SOCIETÀ

## In città gli stage della Royal Ballet School

**L'iniziativa.** La storica scuola di danza del Covent Garden selezionerà giovani allievi per i corsi estivi a Londra

Ancora una occasione - dopo il recente stage organizzato da Eleonora Abbagnato a Villa Wirz con alcuni solisti dell'Opéra di Parigi - per i giovani palermitani che amano la Danza. Ritorna a Palermo, per il terzo anno consecutivo, da domani al 14 maggio, la prestigiosa Royal Ballet School di Londra per svolgere seminari per allievi e insegnanti organizzati dall'Associazione «Stage Centro Danza» (nella cui sede si svolgeranno i seminari) con il contributo della Regione Siciliana, della Provincia e del Comune di Palermo.

Quest'anno però la manifestazione - che porta il titolo di «The Royal Ballet School a Palermo» - non si limita solo ai seminari, ma

proporrà anche due serate di spettacolo al teatro Metropolitan, domani sera e sabato 13 maggio, con la partecipazione di un folto gruppo di ballerini diplomandi del Covent Garden di Londra (sede della celebre Accademia di Danza Inglese) e di una decina di danzatori siciliani, allievi di Scuole di Danza siciliane, già selezionati dagli insegnanti e coreografi inglesi.

Anche quest'anno come per le passate edizioni la prestigiosa Accademia inglese assegnerà alcune borse di studio ai più promettenti ballerini palermitani, che avranno così la possibilità di frequentare i Corsi estivi a Londra. Un'ottima occasione, da non perdere per

l giovani che vogliono intraprendere professionalmente la carriera di ballerini.

La manifestazione verrà presentata questa mattina al teatro Massimo alla presenza della Direttrice dell'Accademia, Gailene Stock, dal vice-direttore Jay Jolley, dagli insegnanti Kathryn Wade e Gary Norman, dal pianista Mark Webster, dagli organizzatori del progetto Sandro Dieli, Caterina Girgenti e Melissa Mackie, oltre che dall'assessore provinciale allo Sport e Spettacolo Salvatore Sammartano.

E maggio, tempo di nuove speranze, e forse di rinnovate illusioni. Eppure, è giusto sperare e ribadire con forza che in un paese sto-

ricamente artistico, come l'Italia, troppo poco ancora si fa per potenziare l'arte dello spettacolo dal vivo, incoraggiare i giovani artisti, consentire non la sopravvivenza, ma l'esistenza tutelata e protetta della ricerca, valorizzare i nostri patrimoni, non solo quelli di pietra.

Per questo ci si augura che almeno l'occasione di un nuovo Governo nazionale contribuisca a far meglio per la Cultura e lo Spettacolo in Italia e tolga la Danza dall'angusto ruolo di Cenerentola, dando anche a molti giovani che vi si dedicano con amore delle possibilità di affermazione.

PIPP0 ARDINI

# lovo volto per palazzo Buonocore

ora di piazza Pretoria è stata restaurata in due anni grazie ai fondi di Agenda 2000

o  
cambiato  
miglia Gastone ad acquistare il palazzo e lo mantenne fino al successivo sinistra, che coltiva Palermo nel 1871. Al

